

STITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

“CATTANEO - DELEDDA”MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242

C.F.: 94177200360

Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it<http://www.cattaneodeledda.edu.it>

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^] P

Indirizzo SERVIZI SOCIO SANITARI

A.S. 2018 - 2019

0.INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 2
Presentazione della scuola e degli obiettivi generali dell'istituto	pag. 2
Percorsi Formativi	pag. 2
2. PROGETTI STRUTTURALI DEL PTOF PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	pag. 4
Legalità-Live	pag. 4
Sport Insieme	pag. 5
Salute (Melanoma)	pag. 6
3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO	pag. 6
PCTO d'istituto	pag. 6
PCTO d'indirizzo	pag. 8
4. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE DELLA CLASSE	pag. 12
Composizione del Consiglio di Classe	pag. 13
Notizie di rilievo	pag. 13
Obiettivi trasversali e strategie comuni del Consiglio di Classe	pag. 14
Criteri generali di verifica e valutazione	pag. 15
Attività di recupero	pag. 16
Attività extracurricolari approvati dal CdC	pag. 16
5. PROGRAMMI DISCIPLINARI	pag. 17
Lingua e letteratura italiana	pag. 17
Storia	pag. 24
Matematica	pag. 32
Lingua straniera inglese	pag. 36
Lingua straniera francese	pag. 41
Cultura medico sanitaria	pag. 45
Psicologia generale e applicata	pag. 52
Tecnica amministrativa ed economia sociale	pag. 56
Diritto ed legislazione sanitaria	pag. 59
Scienze motorie	pag. 63
Insegnamento della Religione Cattolica	pag. 67
<i>ARGOMENTI A CARATTERE INTERDISCIPLINARE pag. 69</i>	
6. SCHEDE RELATIVE ALLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ISTITUTO	pag. 69
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 70
Griglia di valutazione della prima prova scritta	pag. 70
Griglia di valutazione della seconda prova scritta	pag. 73
8. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 74

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Presentazione della scuola e degli obiettivi generali dell'istituto

L'Istituto Professionale Statale Socio-Commerciale-Artigianale "Cattaneo- Deledda" opera all'interno del proprio contesto territoriale al fine di garantire agli studenti percorsi formativi corrispondenti sia alla propria realizzazione culturale e professionale che alle esigenze della società sempre più mutevole e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il nostro istituto intende essere un ambiente di apprendimento funzionale all'attività educativa che accolga gli studenti nel rispetto delle singole diversità, riduca la dispersione scolastica e realizzi una sostanziale inclusione.

Per raggiungere questi obiettivi, la nostra scuola adatta percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, per valorizzarne la personalità e svilupparne le potenzialità.

Intendiamo inoltre sviluppare lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità attraverso la didattica laboratoriale, simulazioni d'impresa e PCTO (Percorsi per lo Sviluppo di Competenze Trasversali e per l'Orientamento), al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di sviluppare adeguate competenze professionali.

Quindi è fondamentale collaborare attivamente con famiglie, imprese del territorio, istituzioni ed enti locali, in un sistema virtuoso di reciproco riconoscimento.

Tra le diverse competenze sociali e civiche, la nostra scuola intende promuovere soprattutto quelle che ritiene fondamentali per formare i cittadini del futuro:

- **partecipazione:** partecipare alla vita scolastica in modo attivo, contribuendo con le proprie idee e capacità, senza subire o prevaricare;
- **responsabilità:** sentirsi parte in causa nella determinazione di ciò che accade;
- **consapevolezza:** comprendere le proprie potenzialità e i propri limiti;
- **collaborazione:** aiutare gli altri, condividendo le competenze di ciascuno;
- **solidarietà:** vivere la relazione con l'altro come un bene da ricercare e curare;
- **spirito critico:** valutare la realtà riconoscendo ciò che è accettabile, perché rispettoso dei diritti umani

Percorsi Formativi

Indirizzo "Produzioni Tessili Sartoriali"

L'indirizzo "Produzioni Tessili Sartoriali" attraverso un insieme omogeneo e coordinato di attività didattiche disciplinari, consente agli studenti di acquisire, con gradualità, competenze specifiche d'indirizzo.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano nelle filiere del settore abbigliamento e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Le competenze tecnico-professionali di indirizzo, accanto ad un plafond di base indispensabile per tutte le filiere della produzione artigianale, acquistano una progressiva e consistente specificazione, soprattutto operativa e laboratoriale, nelle due discipline di articolazione, consentendo, al termine del percorso quinquennale, non solo la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario ma anche di inserirsi adeguatamente nei settori industriali di riferimento e in aziende artigianali di settore, o per esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo criteri di auto- imprenditorialità.

I contenuti disciplinari, e quindi le conoscenze e le abilità, sono piegate dall'Istituto in funzione degli ambiti operativi collegati sia alle risorse professionali e laboratoriali disponibili, sia al

contesto territoriale, alle esigenze del mondo del lavoro, e in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale dell'offerta formativa.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze professionalizzanti, attraverso metodologie operative e laboratoriali, che consentano di sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi delle aziende del settore.

Inoltre, sulla base delle autonome scelte del consiglio di classe, saranno realizzate esperienze ed attività di approfondimento su tematiche specifiche anche per favorire l'orientamento dei giovani verso le scelte successive accesso al lavoro e/o al prosieguo degli studi.

Indirizzo “Servizi commerciali”

L'indirizzo “Servizi Commerciali” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende. Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda, affinando la professionalità di base.

L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento.

All'interno del profilo professionale di riferimento si tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda, di sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell'area economico aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio ed alla richiesta delle aziende.

Indirizzo “Servizi socio-sanitari”

L'indirizzo “Servizi Socio-sanitari” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree del settore di riferimento che sviluppano specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Le competenze che si acquisiscono, al termine del percorso quinquennale, si collocano al confine tra i vari ambiti sociosanitari e assistenziali e si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area di istruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo.

Un ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze professionalizzanti, grazie ad un ampio utilizzo delle attività di PCTO, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

2. PROGETTI STRUTTURALI DEL PTOF PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Lo sviluppo della società moderna e dell'attuale mondo del lavoro richiedono che la scuola pianifichi in modo strategico lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, migliorando l'ambiente di apprendimento e favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla scuola-comunità. Per raggiungere tali obiettivi riteniamo fondamentale la collaborazione con le famiglie, che sono state coinvolte nel processo educativo, e con gli studenti. Infatti da alcuni anni il nostro Istituto si avvale della *peereducation* come strategia educativa, sia in collaborazione con enti esterni attingendo a risorse interne. Questo strumento ci ha consentito di formare ragazzi come “agenti di socializzazione” che favoriscono la prevenzione di comportamenti a rischio, l'inclusione sociale, il rapporto con le istituzioni e l'esercizio della cittadinanza attiva in una prospettiva di partecipazione.

Il nostro istituto fa riferimento al quadro europeo delle otto competenze chiave che s'impegna a sostenere lungo l'intero quinquennio:

1. Alfabetica-funzionale;
2. Multilinguistica;
3. Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Digitale;
5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Cittadinanza;
7. Imprenditoriale;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze europee sono valutate attraverso le attività:

- dei progetti strutturali dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- del PCTO.

Legalità-live

Il progetto è strutturale e intende sviluppare comportamenti di cittadinanza attiva e democratica, ispirati sia alle conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria che al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze sviluppate

L'obiettivo generale è quello di sensibilizzare, educare e diffondere tra gli studenti una coscienza sociale, attraverso la consapevolezza dei propri diritti e doveri che stanno alla base della convivenza civile.

Gli obiettivi specifici delle attività sono stati:

1. consolidare il possesso di competenze trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune;
2. educare al rispetto delle regole, della sicurezza sociale e delle Istituzioni;
3. favorire l'identità degli allievi perché acquisiscano atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società;
4. promuovere la cultura del sociale, privilegiando modalità comunicative non violente, anche sul web;
5. prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stessi, con gli altri, con l'ambiente;
6. educare alla legalità economica;
7. realizzare un rapporto interattivo con enti, istituzioni, associazioni, passando da una logica di sistemi chiusi.

Le competenze di cittadinanza sviluppate sono state:

1. rispettare le regole;
2. saper ascoltare;
3. acquisire ed interpretare informazioni;
4. imparare a collaborare e partecipare;
5. acquisire ed interpretare informazioni;
6. saper gestire le relazioni interpersonali;
7. sviluppare il senso critico (consapevolezza).

Il progetto nelle classi quinte durante l'a.s. 2018/19:

Le classi quinte nell'A.S. 2018/19 sono state coinvolte nelle seguenti attività:

Classi	Attività affrontata
5 ^A – 5 ^B – 5 ^M – 5 ^N	Liberi di scegliere
5 ^C – 5 ^Q – 5 ^{OSS}	Noi cittadini d'Europa
5 ^F – 5 ^H – 5 ^T	E-commerce e contraffazione
5 ^L	V.E.T.
5 ^P	Incontro sulla prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti

Sport insieme

Il progetto è strutturale e propone agli studenti la partecipazione ad iniziative, manifestazioni motorie e sportive nella consapevolezza del fondamentale ruolo educativo e formativo dell'attività fisica, del gioco e dello sport.

L'obiettivo generale è quello di promuovere la pratica delle attività motorie e sportive per sviluppare competenze per la vita (*life skill*) riferite alla conoscenza e corretta gestione del proprio corpo, al rispetto delle "regole del gioco", al *fair-play* ed allo sviluppo della consapevolezza sociale per un miglioramento della convivenza civile, dell'integrazione e dell'inclusione.

Per lo svolgimento del progetto sono state organizzate attività motorie e sportive specifiche e si è partecipato ad eventi e manifestazioni proposte da Enti ed Associazioni con finalità educative e formative. Alcune attività si sono svolte grazie alla presenza di esperti esterni.

Le attività svolte e programmate durante l'anno sono state:

- corsa campestre d'istituto;
- "born to fight";
- manifestazione podistica "Run 5.30";
- avviamento al beach-volley;
- avviamento al movimento ritmico con musica;
- avviamento al baseball;
- ACI "Guidatori in erba alla prova" per la prevenzione e la sicurezza stradale;
- l'alimentazione;
- sport per l'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze sviluppate

Gli obiettivi specifici delle attività sono stati:

- apprendimento e /o consolidamento di esperienze motorie;
- sviluppare il rispetto delle "regole del gioco";
- inclusione alunni con disabilità;
- prevenzione situazioni di disagio;

- conoscenza e la corretta alimentazione;
- sviluppare sani stili di vita;
- sviluppare buone relazioni con se stessi e con gli altri;
- sviluppare la consapevolezza sociale per un miglioramento della convivenza civile.

Le competenze di cittadinanza sviluppate sono state:

- rispettare le regole, relazionarsi e collaborare in vari contesti;
- saper ascoltare, saper gestire le relazioni interpersonali;
- imparare a gestire le emozioni e lo stress;
- acquisire ed interpretare informazioni;
- sviluppare il senso critico;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere i problemi e superare le difficoltà tramite strategie personalizzate

Il progetto nelle classi quinte durante l'a.s. 2018/19:

Le classi quinte nell'A.S. 2018/19 sono state coinvolte nelle seguenti attività:

Classi	Attività affrontata
Alcuni alunni di tutte le classi	Corsa campestre d'Istituto
Alcuni alunni di tutte le classi	Manifestazione podistica "Run 5.30"
Alcuni alunni di tutte le classi	Avviamento al beach-volley
Alcuni alunni di tutte le classi tranne 5^A e 5^M	Avviamento al movimento ritmico con musica

Salute (Melanoma)

Il progetto è strutturale e tramite l'ANT (Associazione Nazionale Tumori) propone di svolgere attività di prevenzione attraverso momenti di informazione e visite dermatologiche agli studenti. L'obiettivo è portare i ragazzi alla conoscenza della patologia e all'impegno personale per mettere in atto piccoli, ma indispensabili, accorgimenti per evitare il tumore e sottoporsi a test diagnostici preventivi, quando cioè ci si sente sani, per una diagnosi tempestiva.

Il progetto si rivolge in prevalenza agli studenti delle classi quarte e quinte con un momento di informazione che coinvolge tutte le classi inserite nel progetto, della durata di un'ora, e con visite ai Nei che vengono effettuate presso la Scuola in uno spazio appositamente messo a disposizione (infermeria).

Obiettivi formativi e competenze sviluppate

Gli obiettivi specifici delle attività sono stati:

- Controllare la propria salute;
- Evitare comportamenti scorretti per la salute;
- Mettere in atto azioni di prevenzione per la salute.

Le competenze di cittadinanza sviluppate sono state:

- Acquisire ed interpretare l'informazione;
- Agire in modo autonomo e responsabile;

Il progetto nelle classi quinte durante l'a.s. 2018/19:

Le classi quinte nell'A.S.2018/19 sono state tutte coinvolte nell'attività.

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

PCTO d'istituto

I percorsi per le competenze trasversali e orientamento, Ex percorso di Alternanza Scuola Lavoro, quale metodologia didattica attiva, rappresentano per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curriculum di ciascun studente.

Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dall'alternanza che consente di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale.

Finalità dei PCTO sono:

- l'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- la concezione di una scuola come "cantiere" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- l'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

Obiettivi dei PCTO d'istituto:

- realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- accrescimento negli studenti della motivazione allo studio che contribuisca a diminuire la dispersione scolastica;
- fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità organizzative dei PCTO:

Tali percorsi hanno visto, per il triennio 2016/2019, lo svolgimento di una serie di attività prevalentemente svolte in tirocinio formativo presso soggetti ospitanti.

L'istituto ha potuto godere, per la definizione e la co-progettazione del PCTO ed in particolare del tirocinio formativo, di rapporti fruttuosi e sinergici con associazioni di categoria, professionisti ed aziende del territorio, pubbliche e private.

A ciascun studente è stato offerto il seguente percorso di alternanza scuola lavoro:

- formazione relativa alla realtà produttiva del territorio;
- preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio;
- formazione relativa alla legislazione in materia di contratti di lavoro;
- formazione relativa alle tecniche e strumenti per la ricerca del lavoro;
- preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione;
- formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento;
- tirocinio formativo

Il tirocinio formativo:

Il tirocinio formativo è stato:

- preceduto da una fase preparatoria che ha contribuito ad avvicinare gli studenti all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali del territorio;
- seguito da una fase di feedback che ha consentito agli studenti di riflettere sulle esperienze vissute e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite e da acquisire al fine della propria maturazione personale e professionale.

L'abbinamento tra singolo studente e soggetto ospitante è stato effettuato sulla base delle richieste e dei bisogni dei soggetti ospitanti e delle esperienze pregresse, delle motivazioni, delle aspirazioni e delle concrete attitudini degli studenti.

Assieme al tutor del soggetto ospitante sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo.

Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici e, ove possibile, con visita diretta.

Verifica e valutazione del percorso di PCTO:

La valutazione delle esperienze di PCTO è effettuata nel rispetto della normativa vigente così come recepito dal PTOF d'istituto.

In particolare la valutazione del tirocinio formativo è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti e raccolte nel dossier personale dello studente.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel dossier personale dello studente.

Nello specifico la valutazione dei PCTO d'istituto ha una ricaduta sulle singole discipline, sulla media scolastica, sul credito scolastico e sulla condotta (per le competenze chiave e di cittadinanza agite).

Prodotto finale dei PCTO d'istituto:

La presentazione dell'attività triennale di PCTO avverrà in sede di colloquio attraverso le seguenti modalità:

Indirizzo	Prodotto Finale
Produzioni Tessili Sartoriali	Portfolio + Prodotto Finale
Servizi Commerciali	Powerpoint + Business Plan
Servizi Socio-Sanitari	Powerpoint + Analisi tecnica di un'esperienza vissuta

Ogni studente potrà decidere di sostituire il Powerpoint o il Portfolio con qualsiasi altro strumento multimediale ritenga più adeguato ad illustrare il proprio percorso di PCTO.

PCTO d'indirizzo

I percorsi per le competenze trasversali e orientamento dell'istituto (ex asl) durante il triennio hanno visto l'alternarsi di momenti di formazione laboratoriale in classe ed esperienze guidate in "assetto lavorativo" realizzati presso uno o più soggetti ospitanti (partner del percorso):

AMBITO	ATTIVITÀ	PERIODO	ORE
3^ ANNO – 2016/2017			

AMBITO	ATTIVITÀ	PERIODO	ORE
Formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/80 e P.E.) con simulazioni di comportamento	Corso Sicurezza: Formazione Generale e Specifica	Novembre/Gennaio	8
Preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione	Preparazione allo Stage e all'etica del lavoro	Prima dello stage	2
Tirocinio formativo	Stage c/o asili nido o scuola per l'infanzia e/o all'estero	Febbraio/Maggio	max 140
Relazione di Stage	Laboratorio di formazione su format unico, elaborazione e consegna della Relazione	Novembre/Maggio	2

AMBITO	ATTIVITÀ	PERIODO	ORE
4^ ANNO – 2017/2018			
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Partecipazione a Fiere di settore, eventi, manifestazioni culturali.	Settembre/Giugno	X
	Laboratorio di madrelingua inglese	Ottobre/Maggio	10
	Laboratorio sul gioco per anziani	Febbraio/Aprile	4
	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente	Febbraio/Maggio	6
Formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso di primo soccorso	Ottobre/Marzo	2
Preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione	Preparazione allo Stage e all'etica del lavoro	Prima dello stage	2
Tirocinio formativo	Stage c/o strutture per anziani e/o all'estero	Gennaio/Aprile	Max 160
	Partecipazione alla Fiera Play	Ottobre/Maggio	X

AMBITO	ATTIVITÀ	PERIODO	ORE
5^ ANNO – 2018/2019			
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Partecipazione a Fiere di settore, eventi, manifestazioni culturali, mostre, uscite didattiche.	Ottobre/Maggio	X

AMBITO	ATTIVITÀ	PERIODO	ORE
	Laboratorio di Madrelingua Inglese	Gennaio/Maggio	5
Formazione relativa alla legislazione in materia di contratti di lavoro	Laboratorio sulla legislazione di lavoro	Ottobre/Maggio	6
Formazione relativa alle tecniche e agli strumenti per la ricerca del lavoro	Colloquio motivazionale e di lavoro	Maggio	2,5
Formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso BLS-D	Febbraio/Marzo	5
Tirocinio formativo	Stage c/o strutture per disabili e/o all'estero (Erasmus +)	Ottobre/Marzo	Max 160

X = Attività facoltativa scelta dal consiglio di classe e/o dai singoli studenti.

Ogni modulo di tirocinio formativo ha come obiettivo l'acquisizione delle seguenti competenze:

ATTIVITÀ	COMPETENZE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO
PRE-STAGE		
Preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper inserire correttamente l'esperienza offerta nel percorso formativo e scolastico ▪ Acquisire la consapevolezza delle competenze professionali e relazionali richieste dai soggetti ospitanti ▪ Acquisire consapevolezza delle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del percorso di stage
STAGE		
Tirocinio formativo: stage c/o aziende del territorio e/o all'estero	COMPETENZE PROFESSIONALI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. ▪ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale sui singoli utenti. ▪ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. ▪ Utilizzare le principali tecniche di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento di uno specifico tutor ▪ Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento

ATTIVITÀ	COMPETENZE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO
	<p>animazione sociale, ludica e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell'utente e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. ▪ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. ▪ Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. ▪ Registrare e trasmettere correttamente informazioni quotidiane sul singolo utente e/o sulle attività svolte. ▪ Saper utilizzare semplici strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente. ▪ Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche. <p>COMPETENZE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agire in modo autonomo e responsabile, rispondendo in modo puntuale, costante e scrupoloso a tempi, scadenze, impegni, procedure e regole e garantendo il livello di qualità richiesto ▪ Collaborare e partecipare, affrontare con responsabilità anche situazioni impreviste, saper lavorare in gruppo e creare un clima propositivo ▪ Comunicare in maniera adeguata rispetto al proprio ruolo e al contesto specifico, gestendo i rapporti con le diverse figure interne ed esterne avvalendosi di stili comunicativi differenziali e di linguaggio settoriale ▪ Imparare ad imparare, organizzando razionalmente sia le conoscenze ed abilità pregresse, sia quelle acquisite in itinere ▪ Risolvere i problemi riscontrati nella propria attività, identificandone le cause e ipotizzando un metodo risolutivo 	
POST-STAGE (FEEDBACK)		

ATTIVITÀ	COMPETENZE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO
Relazione di stage	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper individuare le caratteristiche organizzative e giuridiche dell'azienda ▪ Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza condotta ▪ Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti per le proprie competenze personali e professionali ▪ Saper effettuare un personale bilancio di competenze acquisite e da acquisire al fine della propria maturazione personale e professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autovalutazione e gradimento ▪ Relazione di stage

4. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da n. 23 alunni, 20 femmine e tre maschi, tra cui n. 2 studenti con L.104 con programmazione per obiettivi differenziati, n.1 alunno con L.104 con programmazione per obiettivi minimi, n. 4 alunni con DSA e n. 1 alunno proclamato BES in sede del primo Consiglio di Classe (si rimanda alle rispettive relazioni dei referenti di caso).

All'interno della classe si sono inserite tre nuove studentesse, due provenienti dalla ex 5Q ed una proveniente dall'Istituto Europeo. Le prime due si sono ben integrate nel gruppo classe, l'ultima ha continuato ad avere difficoltà a socializzare in quanto non italofona; solo verso la fine dell'anno si è legata ad una sola compagna. I due ragazzi con L.104 per obiettivi differenziati hanno sempre avuto un orario ridotto e hanno avuto copertura totale; infatti per loro si sono alternati i rispettivi insegnanti di sostegno, i P.E.A. e i tutor.

La classe, durante l'intero percorso di studi, è riuscita a instaurare al suo interno un discreto clima di collaborazione e solidarietà. Molteplici sono state le azioni di tutti i docenti, in questi anni, per tentare di creare un gruppo classe coeso con risultati soddisfacenti. La classe è molto eterogenea e dimostra una partecipazione alle lezioni e alle attività proposte in modo molto vario. Alcuni ragazzi si sono distinti per puntualità nelle consegne e correttezza nel comportamento in classe ma non sono stati sempre attivi per quel che riguarda la partecipazione, qualcun altro, pur dimostrandosi partecipativo e interessato, non sempre ha rispettato tempi e consegne. Caratteristica, da sempre, di questa classe è lo studio finalizzato al momento della verifica. In questi anni i docenti hanno lavorato cercando di far capire alla classe che uno studio costante, e ben organizzato, consente di appropriarsi dei concetti in modo personale e definitivo, permettendo altresì di attuare dei collegamenti non solo nella singola disciplina, ma anche a quelle affini.

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto nelle uscite didattiche e nella partecipazione ai progetti, dimostrandosi interessata, collaborativa e puntuale. Quest'anno a causa del mancato raggiungimento dei 2/3 dei partecipanti, la classe ha rinunciato ad alcune uscite didattiche, progetti e viaggio d'istruzione.

La scuola ha aderito anche ai progetti AVIS, ADMO, AIDO e alcuni alunni hanno scelto di diventare donatori. Tutta la classe ha partecipato al corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" (in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza, legge 81/2008, con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388) e 14 alunni hanno anche frequentato il corso BLS-D, secondo le linee guida IRC (Italian Resuscitation Council), presso

l'associazione Gli Amici del Cuore di Modena. L'interesse e la partecipazione a tutte le attività, di cui sopra, attestano una buona sensibilità e la consapevolezza che ognuno possa trovare un suo modo per aiutare il prossimo. Tutti noi docenti riteniamo che questo debba essere un obiettivo che, in generale, la scuola debba raggiungere, e ancor più nell'indirizzo Socio-Sanitario. Per tale motivo all'interno dell'Istituto vengono organizzate molte attività, finalizzate a sensibilizzare e formare i giovani all'aiuto del prossimo. I percorsi di Alternanza scuola lavoro hanno dato un notevole contributo al raggiungimento di questi obiettivi. La classe in terza ha effettuato quattro settimane di stage presso gli asili nidi o le scuole dell'infanzia, in quarta altre quattro in strutture per anziani e in quinta ancora quattro settimane nei centri per persone diversamente abili. Gli stages degli ultimi due anni sono stati particolari per il forte coinvolgimento emotivo che comporta stare a contatto con persone con problematiche sia fisiche che psichiche. In questi contesti la classe ha incontrato e "vissuto" sofferenze e difficoltà di cui per lo più, aveva semplicemente letto sui libri o di cui aveva discusso in aula con i docenti. Qualche studente ha avuto un'iniziale difficoltà di adattamento al contesto, che però ha saputo superare, trasformando l'esperienza in un momento costruttivo per la propria preparazione professionale. Le valutazioni di stage sono state nel complesso decisamente positive.

Due altre importanti esperienze, per la crescita personale e professionale degli studenti, sono state organizzate dalla docente di religione. In quarta, la classe si è recata presso la comunità di San Patrignano, ha conosciuto ex tossicodipendenti e ha potuto ascoltare esperienze di vita e di sofferenza legate all'uso delle droghe. Quest'anno invece la maggior parte della classe, eccetto qualche alunno, si è recata ad Assisi a completamento del progetto "Le nostre scelte". In tale contesto i giovani hanno scoperto il percorso di vita di San Francesco e hanno potuto ascoltare esperienze e scelte di vita di frati e suore. La scuola aderisce inoltre, da anni, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". Solo un'alunna ha avuto l'opportunità di vivere questa esperienza, indubbiamente forte, in ricordo delle vittime e a testimonianza di come, in determinati periodi storici, la diversità sia stata oggetto di discriminazione e annientamento sia psicologico sia fisico.

Il rapporto tra docenti e studenti è risultato talvolta impegnativo, in quanto la classe non ha sempre risposto in modo adeguato alle richieste dei docenti ed ha più volte chiesto di rimandare consegne o verifiche. Non sono mancate le assenze, i ritardi, le uscite anticipate, le entrate posticipate strategiche per alcuni alunni. In questi anni i docenti hanno cercato di rendere la classe più responsabile nei confronti degli impegni scolastici. Ad oggi alcuni studenti sono migliorati e studiano in modo costante, mentre altri mantengono modalità a volte inadeguate.

La partecipazione alle lezioni è attiva per una buona parte della classe. Lo studio di alcuni alunni è stato costruttivo e la preparazione è adeguata. Altri alunni hanno, invece, faticato ad assimilare i concetti delle varie discipline e alla fine hanno ottenuto una preparazione essenziale. Per ulteriori specifiche si rimanda alla "Presentazione della classe" contenuta nelle relazioni dei singoli docenti.

Composizione del Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA RISPETTO ALLA CLASSE 4[^]
----------------	----------------	--

Lingua e letteratura italiana	Palmisano Daniela	si
Storia	Palmisano Daniela	si
Matematica	Traietta Chiara Rosa	si
Lingua straniera inglese	Vincini Roberta	si
Lingua straniera francese	Di Stefano Valeria	no
Igiene e cultura medico sanitaria	Nerbano Susanna	si
Psicologia generale ed applicata	Rakotobe Andriamaro Fitahianamalala	si
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Bellotti Elisabetta	si
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Piemontese Brunella	si
Scienze motorie	Giacomelli Chiodi Paola	si
Religione cattolica	Tavoni Paola	si
Sostegno	Miselli Francesca	no
Sostegno	Coppi Caterina	si

Date delle simulazioni di prima e seconda prova secondo il calendario ministeriale:

SIMULAZIONI PRIMA PROVA	19/02/19	26/03/19
SIMULAZIONI SECONDA PROVA	28/02/19	02/04/19

Per gli assenti è stata svolta una prova di recupero.

Obiettivi trasversali e strategie comuni del Consiglio di Classe

Conoscenza e rispetto di sé:

- saper ascoltare e mantenere il silenzio nelle occasioni richieste;
- essere in grado di applicarsi con impegno in classe e a casa;
- accettare osservazioni;
- possedere un metodo di studio efficace ed organico;
- potenziare un atteggiamento responsabile nei confronti delle attività educative (evitare i ritardi, le uscite anticipate, le uscite protratte e frequenti durante le ore scolastiche e le assenze strategiche);
- saper affrontare con responsabilità i momenti delle verifiche;
- essere puntuali nelle esecuzioni dei compiti assegnati;

- essere in grado di sviluppare la capacità di autovalutarsi comprendendo i propri limiti e potenzialità.

Conoscenza e rispetto degli altri:

- essere in grado di intervenire in modo appropriato ed opportuno;
- accettare e rispettare i tempi e le idee degli altri;
- essere disponibili al dialogo con i pari e gli insegnanti;
- dimostrare attitudine alla riflessione e al ragionamento;
- collaborare in modo costruttivo all'attività didattica;
- saper rispettare le diversità delle esperienze umane e culturali.

Senso di responsabilità verso la collettività:

- conoscere e rispettare le regole dell'istituto;
- rispettare materiali ed ambienti;
- comportarsi responsabilmente durante le visite d'istruzione;
- acquisire sensibilità e rispetto verso il paesaggio e i beni culturali.

Obiettivi cognitivi:

- conoscere il lessico specifico delle singole discipline;
- conoscere e comprendere i contenuti basilari delle singole discipline;
- conoscere e comprendere le procedure e i metodi corretti per lo studio e per lo svolgimento delle verifiche;
- saper eseguire correttamente le procedure introdotte;
- saper esprimersi, utilizzando linguaggi specifici, con ordine e chiarezza;
- saper effettuare collegamenti, sia disciplinari sia interdisciplinari;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di studio;
- essere in grado di rielaborare autonomamente, di analizzare e sintetizzare i contenuti;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- mettere in gioco le conoscenze acquisite in qualsiasi ambito vengano richieste;
- acquisire strumenti e abilità professionali.

Strategie comuni per il conseguimento degli obiettivi:

- esigere il pieno rispetto delle regole e applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazioni all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attiva partecipazione;
- fornire schemi operativi e suggerimenti per l'applicazione di metodi corretti;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire una visione unitaria dei concetti introdotti;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza dell'esposizione;
- utilizzare il metodo della ricerca nell'approccio didattico delle varie discipline;
- utilizzare il lavoro di gruppo;
- educare a forme di collaborazione reciproca, specialmente nei confronti dei soggetti più deboli;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero,

Criteri generali di verifica e di valutazione

I criteri generali di verifica e valutazione adottati sono quelli previsti nel PTOF e nel curriculum d'Istituto allegato.

I docenti della classe, in sede di programmazione, hanno concordato i seguenti principi organizzativi comuni:

- esplicitare i criteri di valutazione
- programmare i compiti in classe in modo da evitare sovrapposizioni
- effettuare un congruo numero di prove a quadrimestre
- riportare gli elaborati corretti in tempo ragionevole
- comunicare sempre il voto o almeno il giudizio di conseguimento degli obiettivi minimi ed essere disponibili a motivare la valutazione.

Attività di recupero

Le attività di recupero previste nel PTOF ed adottate dal C.d.C., si sono articolate in diverse modalità: recupero in itinere, pausa didattica di una o due settimane (in base al monte ore della disciplina) a partire dal mese di gennaio e studio individuale.

In sede di scrutinio del primo quadrimestre ad ogni carenza formativa è stata associata la modalità di recupero ritenuta più idonea in considerazione della tipologia dell'insufficienza riportata.

Per il recupero di tali carenze, i docenti hanno poi provveduto a fissare tempi e modalità di accertamento del loro superamento attraverso specifiche prove di verifica.

Attività extracurricolari approvati dal CdC

Durante quest'anno scolastico la classe ha partecipato ai progetti strutturali d'Istituto ed ai seguenti progetti approvati dal CdC:

- Alcuni alunni ha partecipato negli anni all'evento Run 5,30.
- Stage formativi nella classe quinta: si rimanda alla scheda relativa alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione di una studentessa, per meriti scolastici, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". L'alunna ha visitato i campi da Fossoli a Mauthausen, nel quinto anno (24-28 febbraio 2019).
- Partecipazione al progetto "Melanoma" nel quinto anno.
- Partecipazione dell'intera classe al corso BLS, che 14 alunni hanno continuato con il BLS-D.
- La maggior parte della classe ha partecipato al viaggio ad Assisi, organizzato dai docenti di religione
- Orientamento universitario: questionari proposti da ALMA ORIENTA e ALMA DIPLOMA; Partecipazione ad OPEN DAYS organizzati da UNIMORE e UNIBO.
- Orientamento alla formazione post-diploma: OPEN DAYS di orientamento all'interno dell'Istituto (con la presenza dei responsabili degli Enti Formativi esterni); giornata informativa su ITS IFTS, formazione superiore, qualifiche post-diploma,
- torneo di beach volley
- Incontro Avis-Aido
- Incontro ADMO e relativi prelievi solo 5 alunni
- Partecipazione presso la Fondazione M. Biagi il 14/02/2019 al progetto Legalità Live "Io non smetto"
- Partecipazione con la Prof.di Scienze motorie all'incontro con Lorenzo Vandelli del Sen Martin sul tema "Lo sport è uguale per tutti"

5. PROGRAMMI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa: Daniela Palmisano

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriella Salà, “LM. Letteratura Modulare”, l'Ottocento e il Novecento, vol.2/3, La Nuova Italia.

Altri sussidi didattici: mappe concettuali, audiovisivi, siti internet, fotocopie e appunti di sintesi forniti dalla docente e/o caricati in DIDATTICA.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni si sono mostrati modestamente partecipi alle attività proposte, per taluni l'interesse palesato rasenta l'indifferenza, pochi studenti hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti, gran parte della classe ha raggiunto stentatamente e dopo diverse possibilità di recupero dei vari argomenti affrontati durante l'intero anno, gli obiettivi. La quasi totalità del gruppo ha sempre limitato lo studio di entrambe le discipline alle verifiche concordate con congruo anticipo, alcuni casi non hanno mai apportato un loro personale contributo alle attività proposte.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Relativamente al vol 2

MODULO 10 Dal realismo al simbolismo.

Il contesto storico politico; il contesto socio-economico pagg 461-463

Movimenti culturali pagg 464

Il Positivismo-la teoria dell'evoluzione-il socialismo scientifico-
la questione femminile pagg 465-469

La letteratura realista e d'evasione- il romanzo realista-la letteratura d'evasione pagg 470-474

La letteratura naturalista: il romanzo naturalista pagg 474-475

La letteratura verista: i romanzi e le novelle pagg 478-479

La poesia simbolista: il primato della poesia pagg 481-482

Scapigliatura e classicismo: la ribellione degli scapigliati pagg 483-484

Modulo 12

MADAME BOVARY DI FLAUBERT

L'AUTORE GUSTAVE FLAUBERT pagg560-562

Madame Bovary, donna inquieta e insoddisfatta pag 565-569

Lettura dei seguenti brani:

- “L'educazione di Emma” pagg. 576 -578
- “Una serata a teatro”pagg. 580 – 582.
- “La morte di Emma” pagg 584- 588.

Modulo 13

POESIA E PROSA DEL SECONDO OTTOCENTO IN ITALIA

LA POESIA DEGLI SCAPIGLIATI E IL CLASSICISMO DIC ARDUCCI

E. PRAGA , da Penombre, “Preludio” pag 597-598

G. CARDUCCI, Rime Nuove, “Pianto Antico” pag 600-601

Odi barbare,” Nevicata” pag 603
 IL ROMANZO TRA SCAPIGLIATURA E VERISMO
 I.U.TARCHETTI, FOSCA ,
 “L’amore distruttivo ” pagg 606- 609

Modulo 14

L’autore : G. Verga (la vita, le opere, il pensiero e la poetica) pagg 620-628

Da “Vita nei campi “ di G. Verga pag 633
 “ Rosso Malpelo” pagg. 633 – 643
 “Fantasticheria” pagg 646-651
 “un documento umano” pagg 653-654

Da “I Malavoglia”:
 “La famiglia Malavoglia” pagg 656-660
 “ L’arrivo e l’addio di ‘Ntoni” pagg. 667-669
 Da Novelle Rusticane :
 “La Roba” pagg 672-675
 “Libertà” pag 677-68
 Da Mastro-Don Gesualdo:
 “L’addio alla roba” pagg 689-690

La poesia simbolista

C.Baudelaire, I fiori del male pag 543
 L’albatro pag 544
 Corrispondenze pag 547
 A una passante (didattica)
P. Verlaine
 Arte poetica pag 549
 A. Rimbaud, Poesie pag 551
 Vocali pag 552

Modulo 1. Il decadentismo e l’età delle avanguardie

Il contesto storico – politico; il contesto socio-economico pagg 2-4

Movimenti culturali: il decadentismo pag 6

Tendenze letterarie: la letteratura decadente pag 9

Movimenti culturali. Le Avanguardie Storiche

Tendenze letterarie: la letteratura nell’età delle avanguardie pag 20

Il romanzo estetizzante:

J.K. Huysmans, **A ritroso**, la trama, il personaggio pagg. 38 - 39

Lettura del brano “Una vita artificiale” (cap 2),pagg. 39

G. D’Annunzio Il romanzo “ **Il piacere**” trama e struttura dell’opera pag. 137

Lettura del brano “Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli pagg. 138-139

O. Wilde, “**Il ritratto di Dorian Gray**” La trama, il genere, i temi, pagg. 43 – 44

Lettura del brano “Lo splendore della giovinezza” pagg 44-47

Modulo 3. L'autore

GIOVANNI PASCOLI

Giovanni Pascoli (la vita, le opere, la poetica) pagg. 74 – 79

Letture di un brano da il saggio de “ Il fanciullino”,

E' dentro di noi un fanciullino pagg. 85-87

Da **Myrica** lettura e analisi delle liriche:

Lavandare pag. 88

Novembre pag 90

X Agosto, pag. 92

La Cavalla storna (didattica)

Il Lampo (didattica)

Il Tuono pag. 100

Il Temporale pag. 98

L'Assiuolo pag.95

Da “**Canti di Castelvecchio**” lettura e analisi dei brani

La mia sera pag. 102

Il Gelsomino Notturmo pag. 108

Nebbia pag 111

Da “**Primi Poemetti**” Italy pag 117-119

Da “**La Grande Proletaria si è mossa**” Sempre vedendo in alto pag 122

MODULO 4 . L'AUTORE

Gabriele D'Annunzio (la vita, le opere, il pensiero e la poetica)

Dagli esordi all'estetismo decadente, pagg. 128 – 133

Da “**Alcyone**”: lettura e analisi delle liriche:

La pioggia nel pineto pagg. 147 – 150

La sera fiesolana pagg. 144 – 146

La sabbia del tempo pag 153

Da “**Notturmo**” pag 155

Deserto di cenere pagg 155-157

Modulo 5 . Il genere

La poesia del primo Novecento in Italia

La poesia crepuscolare, futurista, vociana

S. Corazzini, da “**Piccolo libro inutile**” pag 166

Desolazione del povero poeta sentimentale pagg 166-168

G Gozzano, “**I colloqui**” pag. 169

Totò Merumeni pagg 170-171

A. Palazzeschi, da “**L'incendiario**” pag 173

E lasciatemi divertire pagg. 173-175

F.T. Marinetti, da “**Zang TumbTumb**” pag 176

Il bombardamento di Adrianopoli pag 177

Letteratura e arte ; Arte e pubblicità: dal Futurismo alla Pop Art pag 179

MODULO 6. L'AUTORE

LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere, il pensiero e la poetica pag. 186 – 193

da “**L'umorismo**”

“Il sentimento del contrario” pagg. 198 – 200

Da “**Novelle per un anno**” pag 201

La patente pagg 202-206

Il treno ha fischiato pagg. 208-212

La carriola pagg 215

Da “**Il fu Mattai Pascal**” pag 221

Cambio treno pagg 222

Io e l'ombra mia pagg 227

Da “**Uno nessuno e centomila**” pag 231

Filo d'aria pag 232

Da “**Così è (se vi pare)**” pag 236

Come parla la verità pagg 236

Da “**Sei personaggi in cerca d'autore**” pag 242

La condizione di personaggi pagg. 244

MODULO 7: l'opera

La Coscienza di Zeno

L'autore Italo Svevo; il quadro storico culturale: l'epoca di Svevo. Pagg 254-258

Zeno, un “malatosano” pagg 259

L'evoluzione dell'arte narrativa di Svevo pagg. 259, 261

Un impianto narrativo nuovo pagg 261-262

L'originalità delle soluzioni stilistiche pagg. 263 – 264

Lecture

L'ultima sigaretta pagg 266

Un rapporto conflittuale pagg 271-275

Il trionfo di Zeno pagg 280

Una catastrofe inaudita pagg 284

MODULO 10: l'autore

Giuseppe Ungaretti La vita, le opere, il pensiero e la poetica. Pagg. 360-363

Lettura e analisi da “**L'allegria**” pag 370

Veglia pag 370

Il porto sepolto pag 372

Sono una creatura pag 374

I fiumi pag 377

San Martino del Carso pag 380

Mattina pag. 382

Soldati pag. 383

Fratelli pag 386

Da “**Sentimento del tempo**” pag 389

Di luglio pag 390

Da “**Il dolore**” pag 392

MODULO 11: l'autore

Eugenio Montale:La vita,le opere, il pensiero e la poetica	pagg 400-405
La vita, il “mal di vivere” e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del “varco” da pag. 401 a pag 405	
Da “Ossi di Seppia”	
I limoni	pagg 411-413
Merigiare pallido e assorto	pagg. 415-416
Spesso il male di vivere ho incontrato	pagg 417
Cigola la carrucola del pozzo	pag. 419

MODULO 12: i generi**Prosa e poesia in Italia tra le due guerre**

La poesia ermetica e il suo superamento pag 462

S. Quasimodo

Da“Acque e terre”	
Ed è subito sera	pag 463
Da “Giorno dopo giorno”	
Alle fronde dei salici	pagg 465-466

U.Saba

Da “ il Canzoniere”	
La capra	pag 468
Teatro degli artigianelli	pag 470
Amai	pag 472
Mio padre è stato per me l'assassino	(didattica)
A mia moglie	(didattica)

MODULO : EDUCAZIONE LINGUISTICA

L'analisi di un testo narrativo e poetico (Tipologia A della prova d'esame). Il testo argomentativo (tipologia B della prova d'esame). Il tema d'ordine generale (tipologia C della prova d'esame). Il quaderno di stage.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**Collegamenti costanti col quadro storico di riferimento.**

Storia-Inglese-Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

Articolazione modulare - Lettura di testi - Sintesi e parafrasi - Analisi testuale - Lezione frontale - Schematizzazione di contenuti in chiave riepilogativa e di rinforzo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo - Appunti forniti dal docente per approfondire o sintetizzare alcuni argomenti - Dizionario di lingua italiana per le prove scritte - Web/audiovisivi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A) **EDUCAZIONE LINGUISTICA** Alcuni alunni si esprimono oralmente e per iscritto con sufficiente chiarezza, ordine e proprietà lessicale; altri, invece, manifestano ancora incertezze morfo-sintattiche e ortografiche.

B) **EDUCAZIONE LETTERARIA** Gli alunni conoscono sufficientemente gli elementi storico sociali del periodo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della narrativa del periodo; conoscono sufficientemente il contesto culturale, gli autori più rappresentativi, le loro poetiche, le caratteristiche dei principali movimenti letterari; dato un testo, sanno sufficientemente contestualizzarlo e sono in grado di riconoscerne gli aspetti tematici e formali di rilievo; conoscono le linee fondamentali della biografia dell'autore e delle sue opere più significative; sanno collocare l'opera nel contesto storico-letterario; conoscono la struttura dell'opera, la trama e le tematiche di fondo; conoscono le caratteristiche dei personaggi più importanti; sanno fare semplici osservazioni sugli aspetti formali del testo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della poesia lirica del periodo considerato e sanno rapportarle al contesto; sanno individuare i principali elementi contenutistici e formali dei testi poetici proposti; sanno effettuare parafrasi e commenti sufficientemente corretti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

VERIFICA FORMATIVA

- domande informali

VERIFICA SOMMATIVA

- prove scritte comprensive di tutte le tipologie testuali della prova d'esame
- verifiche strutturate e semistrutturate
- colloqui

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- tre verifiche scritte a quadrimestre
- due verifiche orali a quadrimestre
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

- 6 ore per le prove scritte relativamente alle due simulazioni di prima prova
- 2 ore per le verifiche orali strutturate e semistrutturate

Criterio di Sufficienza Adottato

a) Scritto

- Il voto è assegnato sulla base di una griglia di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.
- Le voci sono: correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva, pertinenza e conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento ed originalità dello svolgimento.
- La sufficienza è assegnata quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

b) Orale

- La sufficienza è assegnata in base all'aderenza della risposta alla domanda, al controllo delle strutture della lingua e del piano espressivo, all'uso del lessico specifico, alla conoscenza dei contenuti proposti.

Gli alunni DSA sono stati valutati soprattutto per il contenuto.

F.to Prof.ssa Palmisano Daniela

F.to i rappresentanti degli alunni

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.ssa: Daniela Palmisano

Libro di testo adottato: Marco Fossati Giorgio Luppi, Emilio Zanette, Senso Storico Vol.2 /3Altri sussidi didattici: audiovisivi, siti internet, ppt caricati in didattica, appunti di approfondimento e di sintesi.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Dal volume 2 Dall'antico regime alla società di massa

L'ETA' DELLA DESTRA (1861-76)

Il nuovo stato unitario La destra storica pag. 319

Unificazione e centralizzazione pag. 321

Collegare passato e presente – Statuto Albertino e Costituzione repubblicana

Il completamento dell'unità Il Veneto e la “questione romana” pag. 323

La politica economica e sociale della destra“Cucire lo stivale” pag. 329, Sistema fiscale

Il brigantaggio, pag. 322, L'Italia del brigantaggio, Massari, le cause sociali del brigantaggio

INDUSTRIE, MASSE, IMPERI

La società industriale di massa

La rivoluzione dell'industria e dei trasporti

Tra crisi e innovazione

La seconda rivoluzione industriale , pag. 345,

Monopolio

La rivoluzione dei trasporti e le grandi migrazioni pag. 350, il grande flusso migratorio

La nascita della società di massa

La nazionalizzazione delle masse pag. 354

Informazione, cultura, tempo libero pag. 355

La società di massa e la politica

Diritto di voto e nuove forme politiche pag. 357

Socialisti e cattolici

RAGIONARE DI STORIA : CONOSCERE LA STORIA DELLE DONNE

DIRITTO DI VOTO ED EMANCIPAZIONE FEMMINILE pag 362

L'IMPERIALISMO

La spartizione dell'Africa

La “gara” per l'Africa pag 375

Il dominio Europeo pag 376

IMPERIALISMO, NAZIONALISMO E RAZZISMO

Nazionalismo e internazionalismo pag 379

Razzismo e antisemitismo pag 381

L'ITALIA LIBERALE E LA CRISI DI FINE SECOLO

L'ETA' DELLA SINISTRA

Il governo Depretis	pag 402
La politica economica e la politica estera	pag 404
Le riforme crispine	pag 407
Repressione sociale ed espansione coloniale	pag 408

DECOLLO INDUSTRIALE E CONFLITTI SOCIALI

L'industrializzazione italiana	pag 411
I conflitti sociali e la crisi di fine secolo	pag 416

Dal volume 3 Il novecento e il mondo contemporaneo

INIZIO SECOLO, GUERRA E RIVOLUZIONI

L'EUROPA DELLA BELLE EPOQUE

Le tensioni interne	pag 18
Le tensioni internazionali	pag 19

L'ITALIA DI GIOLITTI

La svolta di Giolitti	pag 23
Socialisti, cattolici e nazionalisti	pag 26
La guerra di Libia e le elezioni a suffragio universale	pag 287

LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

LO SCOPPIO DEL CONFLITTO

Le cause della guerra	pag 32
L'attentato a Sarajevo e lo scoppio del conflitto	pag 33

IL PRIMO ANNO DI GUERRA

Il fallimento della guerra offensiva	pag 36
--------------------------------------	--------

E L'INTERVENTO ITALIANO

L'intervento italiano	pag 39
La guerra nel 1916	pag 44
La crisi nel 1917	pag 45
La vittoria dell'intesa	pag 47

RAGIONARE DI STORIA :

IL PRIMO GENOCIDIO DEL XX SECOLO pag. 38

LA RIVOLUZIONE RUSSA

la Rivoluzione del febbraio 1917 pag. 52

La rivoluzione d'ottobre pag. 55

La guerra civile e il comunismo di guerra pag. 57

MODERNIZZAZIONE ECONOMICA E DITTATURA POLITICA

La collettivizzazione dell'agricoltura e lo sterminio dei Kulaki Pag. 177

La pianificazione economica e lo sviluppo industriale pag. 179

TERRORE, CONSENSO, CONFORMISMO pag. 182

Epurazioni, processi, Gulag pag. 182

Stalin e il partito pag. 185

LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI

IL QUADRO GEOPOLITICO: LA NUOVA EUROPA, IL NUOVO MEDIO ORIENTE
PAG. 66

La conferenza di pace e la nuova carta europea pag. 66

Le origini del problema mediorientale pag. 71

**IL QUADRO ECONOMICO E SOCIALE: PRODUZIONE DI MASSA, MOVIMENTI
DIMASSA** pag.78

Il dopoguerra economico: ricostruzione e sviluppo pag. 78

Movimenti di massa e crisi dei sistemi liberali pag. 80

VINCITORI E VINTI

I DIFFICILI ANNI VENTI

pag. 88

Il dopoguerra in Austria, Ungheria e Germania pag. 88

La Repubblica di Weimar tra crisi e stabilizzazione pag. 90

I vincitori: Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti pag. 92

L'UNIONE SOVIETICA DA LENIN A STALIN

pag. 95

La fase della Nep pag. 95

L'ascesa di Stalin pag. 96

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

pag. 101

LA CRISI DEL DOPOGUERRA

pag. 101

Le lotte sociali e sindacali: il biennio rosso pag. 10

La “vittoria mutilata” e la questione fiumana pag. 103

Il 1919, un anno cruciale pag. 104

IL CROLLO DELLO STATO LIBERALE

pag. 109

Lo squadristico pag. 109

Il partito-milizia: l'ascesa del fascismo pag. 110

La marcia su Roma e il primo governo Mussolini pag. 113

La transizione alla dittatura pag. 116

Documenti fondamentali

Mussolini, Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925 pag 116

GLI ANNI TRENTA: CRISI ECONOMICA E TOTALITARISMI

pag. 125

LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL

pag. 126

LA GRANDE CRISI

pag. 126

Le origini della crisi pag. 126

Il meccanismo della crisi pag. 127

IL NEW DEAL

pag. 128

Roosevelt e il New Deal pag. 128

La lezione del New Deal pag. 129

IL FASCISMO

pag. 136

LA DITTATURA TOTALITARIA

pag.136

Le istituzioni della dittatura fascista pag. 136

Il corporativismo e i rapporti con la chiesa pag. 139

FASCISMO E SOCIETA'

pag. 144

La politica economica e sociale pag. 14

L'organizzazione del consenso pag. 146

L'opposizione al fascismo pag. 148

LA GUERRA D'ETIOPIA E LE LEGGI RAZZIALI pag. 153

La conquista dell'Etiopia e l'impero pag. 153

Le leggi razziali del 1938 pag. 155

RAGIONARE DI STORIA

Perché le leggi razziali pag 158

IL NAZISMO

pag. 160

L'ASCESA DI HITLER

pag. 160

L'ideologia nazista pag. 160

La presa del potere di Hitler pag. 164

IL TOTALITARISMO NAZISTA

pag. 167

Lo stato totalitario e il Führer pag. 167

Le organizzazioni e la politica economica del regime pag. 169

La violenza nazista e le leggi razziali pag. 171

FOCUS

Il passaporto ariano pag 173

RAGIONARE DI STORIA

Perché il nazismo ebbe consenso? pag 175

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

pag. 193

VERSO UN NUOVO CONFLITTO

pag. 194

IL MONDO E L'EUROPA NEGLI ANNI TRENTA

pag. 194

Lotte anticoloniali e regimi autoritari nel mondo pag. 194

Democrazie e autoritarismi in Europa pag. 199

L'ORDINE EUROPEO IN FRANTUMI

pag. 202

Hitler destabilizza l'ordine europeo pag. 202

Lo scoppio della guerra pag. 204

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

pag. 208

L'ESPANSIONE DELL'ASSE

pag. 208

La guerra lampo pag. 208

Nuovi fronti di guerra pag. 210

La guerra di annientamento in Unione sovietica pag. 213

L'INTERVENTO AMERICANO E LA SCONFITTA DELL'ASSE

pag. 216

Pearl Harbor e Stalingrado pag. 216

Il crollo dell' Asse pag. 219

L'EUROPA NAZISTA: LA RESISTENZA, LA SHOAH

pag. 228

LA RESISTENZA IN EUROPA E IN ITALIA

pag.228

I movimenti di resistenza nell'Europa nazista pag. 228

L'8 Settembre e la nascita della resistenza italiana pag. 230

La guerra partigiana e la Liberazione dell'Italia pag. 233

LA SHOAH

pag. 240

La "soluzione finale" pag. 240

FOCUS IL BAMBINO DI VARSAVIA PAG 241

La "macchina" dello sterminio pag. 242

RAGIONARE DI STORIA

PERCHE' RICORDARE AUSCHWITZ pag 246

IL "LUNGO DOPOGUERRA"

pag. 255

IL MONDO BIPOLARE

pag. 256

LE BASI DEL DOPOGUERRA: BIPOLARISMO E DECOLONIZZAZIONE

pag. 256

Le eredità di una guerra “barbarica” pag. 256

Bipolarismo e decolonizzazione pag. 262

LA FORMAZIONE DEI BLOCCHI pag. 264

Blocco occidentale e blocco orientale pag. 264

L'OCCIDENTE TRA SVILUPPO E CRISI

pag. 274

L'ITALIA REPUBBLICANA

LA RICOSTRUZIONE IN ITALIA E GLI ANNI DEL CENTRISMO

L'eredità della guerra e l'alleanza dei partiti antifascisti

Economia, società e politica alla fine della Seconda guerra mondiale pag 324

La “Repubblica dei partiti” e i governi di unità antifascista pag 326

La Repubblica, la Costituzione e l'avvio del centrismo (1946-1948)

La fine della Monarchia e le elezioni per la Costituente pag 330

La fine dei governi di unità nazionale e la nuova Costituzione

Le elezioni del 1948 e la vittoria della Democrazia Cristiana pag 335

I governi De Gasperi e il centrismo (1948-53) pag 337

Eventuali altre Discipline Coinvolte

- stretto collegamento con Italiano, diritto, inglese, francese.

Metodi di Insegnamento

- Lezioni frontali per delineare i quadri generali, raccordare i vari temi ed effettuare sintesi riepilogative

- Analisi di cause e conseguenze con schemi e mappe concettuali

- Siti internet

-ppt

- audiovisivi

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

A) Mezzi e strumenti

- Libro di testo

- Fotocopie dei testi non compresi nel manuale

-Appunti forniti dal docente per gli approfondimenti di alcuni argomenti

-Utilizzo di internet e manuali enciclopedici

B) Spazi e tempi di insegnamento

-Aula

-2 ore complessive settimanali

Obiettivi Raggiunti

- Conoscono sufficientemente il fatto storico nei suoi elementi essenziali (causa, evento principale e conseguenze)
 - Sono in grado di focalizzare un fatto storico con accettabile precisione
 - Possiedono un minimo di coordinate cronologiche relative ai fatti storici esaminati
 - Sanno delineare i tratti essenziali del contesto storico-sociale in cui avvengono i fatti storici
 - Conoscono e sanno utilizzare un sufficiente numero di parole relative al lessico specifico
- Non tutti sono in grado di esporre con chiarezza, ordine e correttezza e qualcuno espone in modo mnemonico.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

VERIFICA FORMATIVA

- domande informali

VERIFICA SOMMATIVA

- verifiche con domande aperte e semi-strutturate.
- interrogazioni orali

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- due verifiche a quadrimestre
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

- 2 ORE per ciascuna verifica scritta

Criterio di Sufficienza Adottato

SCRITTO: svolgimento che rispetta in linea di massima le consegne, con conoscenze minime ma corrette, e argomentazioni pertinenti e chiare anche se non approfondite. (I punteggi variano a seconda del tipo di prova.) ORALE: aderenza alla domanda, strutture linguistiche e linguaggio anche semplici ma non scorretti, uso corretto del lessico specifico, conoscenza dei contenuti basilari.

Si sottolinea che nella valutazione è stato particolarmente valorizzato l'impegno dimostrato.

Gli alunni DSA sono stati valutati soprattutto per il contenuto.

F.to Prof.ssa Palmisano Daniela

F.to i rappresentanti degli alunni

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

Prof.: TRAIETTA CHIARA ROSA

Libro di testo adottato: M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi – Matematica. bianco LINEAMENTI DI ANALISI– Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Descrizione della classe

La classe è composta da n. 23 alunni, tra cui n. 2 studenti con L.104 con programmazione per obiettivi differenziati, n.1 alunno con L.104 con programmazione per obiettivi minimi, n. 4 alunni con DSA e n. 1 alunno proclamato BES in sede del primo Consiglio di Classe. All'interno della classe si sono inserite tre nuove studentesse, due provenienti dalla ex 5Q ed una proveniente dall'Istituto Europeo. Le prime due si sono ben integrate nel gruppo classe, l'ultima ha continuato ad avere difficoltà a socializzare in quanto non italofona; solo verso la fine dell'anno si è legata ad una sola compagna. I due ragazzi con L.104 per obiettivi differenziati hanno sempre avuto un orario ridotto e hanno avuto copertura totale; infatti per loro si sono alternati i rispettivi insegnanti di sostegno, i P.E.A. e i tutor e sono stati raramente in aula durante le ore di matematica. Pur avendo avuto continuità didattica sin dalla classe terza, alcuni alunni presentano diverse lacune pregresse mai colmate. Per alcuni alunni lo studio domestico risulta inadeguato se non del tutto assente. Spesso, infatti, si sono limitati alla sola esercitazione durante le ore scolastiche, senza sentire la necessità di rielaborare i nuovi concetti mediante lo sviluppo di esercizi assegnati per casa. L'alunno con L.104 con programmazione per obiettivi minimi, presenta sin dalla classe quarta, enormi difficoltà in matematica. Ha seguito l'intero primo quadrimestre e la prima settimana del secondo quadrimestre di questo anno scolastico. Ha avuto il debito relativo al programma del primo quadrimestre, ma ad oggi non è stato ancora sanato, a causa del suo non rientro a scuola. Di sicuro, rappresenta il caso più delicato tra tutti i ragazzi.

Tra gli alunni con DSA ed altri Bes, solo uno presenta difficoltà attinenti alla materia, soprattutto perché va in ansia da prestazione durante le verifiche scritte, ma ha saputo colmare le insufficienze con integrazioni orali.

Il programma non è stato svolto per intero, a causa della necessità di fare recuperi in itinere e poiché diverse ore di matematica sono state spese per fare alcuni progetti previsti dal CdC.

Contenuti

I contenuti degli argomenti trattati durante questo anno scolastico, vengono di seguito descritti in maniera più dettagliata all'interno dei singoli moduli.

Modulo 1: Ripasso

U.D.: Disequazioni di primo grado intere e fratte.

U.D.: Disequazioni di secondo grado intere e fratte.

U.D.: Sistemi di disequazioni.

U.D.: Funzione esponenziale.

U.D.: Scomposizione di polinomi mediante: raccoglimento a fattore totale, a fattore parziale, differenza tra due quadrati, inverso del quadrato di binomio, trinomio caratteristico, l'uso delle radici di un'equazione di secondo grado.

Modulo 2: Funzione reale di variabile reale

U.D.: Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali (sia ad indice pari che dispari) intere e fratte; intersezioni con gli assi di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali intere e fratte; determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.

U.D.: Definizioni di funzioni crescenti e decrescenti, definizione di funzioni pari, dispari, né pari né dispari e relativo significato geometrico (rispettivamente simmetrie rispetto all'asse delle ordinate, rispetto all'origine, nessuna simmetria); definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimi e minimi relativi e assoluti.

Modulo 3: Limiti di funzioni e continuità

U.D.: Definizione di intervalli e di intorni di un punto e dell'infinito.

U.D.: Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate $\infty - \infty$ (anche per funzioni irrazionali), $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$. Limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Limite della potenza di due funzioni (solo enunciati dei teoremi).

U.D.: Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D.: Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue. Funzioni con discontinuità: classificazione delle tre specie da un punto di vista grafico e algebrico; determinazione del prolungamento continuo nel caso di discontinuità eliminabile e calcolo del salto nel caso di discontinuità di prima specie.

Modulo 4: Studio di funzioni

U.D.: Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio; eventuali simmetrie; iniettività; suriettività; biiettività; intersezioni con gli assi, intervalli di positività e negatività (studio del segno); limiti agli estremi del dominio; equazione degli asintoti; massimi e minimi relativi e assoluti; intervalli di crescita e decrescenza; continuità e discontinuità.

Argomenti a carattere interdisciplinare

Nessuno.

Metodologia didattica

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ esercizi alla lavagna

Mezzi e strumenti di insegnamento

- ✓ Libro di testo
- ✓ Appunti condivisi sul registro elettronico

Spazi di insegnamento

All'interno dell'aula ed inoltre è stata eseguita un'attività laboratoriale per la simulazione

delle prove INVALSI di matematica all'interno di un laboratorio informatico.

Tempi di insegnamento

Modulo 1. I e II Quadrimestre

Modulo 2. I Quadrimestre

Modulo 3. II Quadrimestre

Modulo 4. I e II Quadrimestre

Obiettivi raggiunti

In riferimento a ciascun modulo, gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta;
- ✓ determinare le eventuali simmetrie di una funzione;
- ✓ studiare il segno di una funzione;
- ✓ definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, massimi e minimi relativi ed assoluti, bigettività di una funzione).

Limiti di funzioni e continuità

- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata " $\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ".
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ riconoscere se una funzione è continua;
- ✓ classificare i punti di discontinuità.

Studio di funzioni

- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, eventuali simmetrie; intersezioni con gli assi; intervalli di positività e negatività; intervalli di crescita e decrescita; iniettività, suriettività e biiettività; limiti agli estremi del dominio; asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, continuità e discontinuità);
- ✓ rappresentare il grafico probabile di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta principalmente in itinere. Inoltre durante la prima settimana del secondo quadrimestre è stata effettuata una settimana di pausa didattica.
- ✓ Interrogazioni orali

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Primo quadrimestre.

n. 2 prove scritte tradizionali e una interrogazione orale.

Secondo quadrimestre.

3 (o 4 in caso di recupero di insufficienze) prove scritte tradizionali e una interrogazione orale.

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

Le prove hanno avuto durata di un'ora da 55 minuti

F.to Prof.ssa Traietta Chiara Rosa

Firmato dai rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: ROBERTA VINCINI

Sussidi didattici:

Dispensa e fotocopie fornite dall'insegnante

Testo: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, la classe ha mantenuto un atteggiamento abbastanza corretto, nonostante attenzione, interesse e impegno siano stati costanti solo per un gruppo limitato di studenti: una parte del gruppo classe ha partecipato in modo attivo mentre gli altri studenti si sono dimostrati coinvolti in modo discontinuo ovvero non del tutto adeguato

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta così diversificato:

- Un gruppo molto limitato di studenti ha raggiunto risultati buoni e molto buoni
- Una parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un gruppo ristretto di studenti, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Oscar Wilde

- Dispensa :

- Oscar Wilde: **biography**
- *The picture of Dorian Gray*: plot, characters, main themes
- *The Importance of being Earnest*: plot, characters, main themes

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- Dispensa :

- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

3° MODULO: Care for the elderly

Unit 5 - Care facilities: nursing homes

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

Unit 6 - Facilities and services:

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

Unit 7 – Health and old age

Alzheimer's disease - Parkinson's disease -Diabetes

Personal Training Experience with Elderly people

4° MODULO: People with special needs

- Caring for People

Unit 9 – Facilities for people with special needs

Services and facilities for people with special needs in Italy

A residential home for people with special needs

Day centres

Staff

Unit 10 – Disabilities

Down's Syndrome – Autism

Personal Training experience

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

Italiano

Storia

3° e 4° modulo:

Cultura medico-sanitaria

Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande, sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Dispense e fotocopie
- Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo
2° Modulo : 1 mese
3° Modulo : 1 mese
4° Modulo : 1 mese

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per una parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- Interrogazioni sui moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

1° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali
- 1 Simulazione di colloquio d'esame con docente di altra classe

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa Roberta Vincini

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: FRANCESE

Prof.ssaValeria Distefano

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- Beneventi Lisa, *Grammaire facile du français*, Zanichelli
- Boutégège Régine, *À vrai dire...pas à pas* vol. 2, Ed. CIDEB
- Revellino Patrizia, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, *Enfants, ados, adultes*, Clitt editore

Altri sussidi didattici:

Materiali reperiti in Internet forniti dall'insegnante:

- Dispense cartacee e in formato digitale
- Documenti video con schede di lavoro elaborate dalla docente

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe soltanto quest'anno scolastico. Il disagio prodotto negli studenti dal cambiamento di docente non ha consentito di instaurare immediatamente un dialogo educativo improntato al reciproco rispetto. La classe ha mostrato durante tutto l'anno scolastico atteggiamenti immaturi, che hanno ostacolato l'attenzione e la concentrazione. Solo un ristretto gruppo di studenti è apparso coinvolto e partecipe. Il resto degli alunni si è mostrato, invece, passivo e scarsamente motivato. Lo studio individuale è stato prevalentemente mnemonico e finalizzato al superamento delle verifiche, quindi, discontinuo. In generale, le diverse caratteristiche cognitive, il diverso grado di motivazione e di impegno hanno condotto a livelli differenti di competenza nella lingua straniera. I risultati conseguiti sono più che discreti per alcuni studenti, sufficienti per altri.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

MODULO 1 – Ripasso, integrazione e rinforzo delle principali strutture e funzionilinguistiche:

Pronomi relativi semplici e composti

Principali verbi regolari e irregolari

I tempi composti

Periodo ipotetico

Proposizione finale

Proposizione concessiva

MODULO 2 – Argomenti attinenti alla prospettiva professionale e l'esperienza di Stage:

Le handicap : étymologie du mot, définition, différents types de handicap, la loi du 11 février 2005

Le Syndrome de Down : définition, causes, facteurs de risque, caractéristiques, diagnostic, complications, traitement et prévention

L'Autisme : définition, causes, caractéristiques, diagnostic, prise en charge ; autisme et musicothérapie ; autisme et zoothérapie

L'Épilepsie : caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement

MODULO 3 – Argomenti attinenti alla prospettiva interdisciplinare con Storia:

Joseph Joffo, *Un sac de billes* : cenni sull'autore e sull'opera, lettura e analisi di brani, visione del film (*Un sac de billes*, Christian Duguay, 2017)

Nazisme et handicap

La Seconde Guerre mondiale

La Shoah en France

Les totalitarismes

MODULO 4 – Argomenti attinenti all'alternanza scuola-lavoro:

Le CV, la lettre de motivation, l'entretien d'embauche

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE:

Psicologia, Cultura Medico-sanitaria e Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- Attività di lettura/visione/ascolto, comprensione globale e analisi dei testi (scritti, audio e video) proposti;
- Costruzione interattiva di schemi dei contenuti;
- Attività di sintesi con domande-guida;
- Messa in evidenza del lessico e delle strutture funzionali all'elaborazione e presentazione dei contenuti;
- Attività di recupero (in itinere) e ripasso delle strutture linguistiche di base;
- Lezione frontale;
- Lezione interattiva.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libri di testo;

Dispense cartacee e in formato digitale;

Materiali audio e video;

Tempi (indicazione di massima):

- Modulo 1: 2 mesi
- Modulo 2: 2 mesi e mezzo
- Modulo 3: 2 mesi
- Modulo 4: 1 mese

Spazi: Le lezioni si sono svolte in aula, talvolta con l'ausilio di PC/TV, compatibilmente con la disponibilità dei dispositivi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo letto;
- b) Lo studente sa attuare semplici inferenze;
- c) Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti trattati;
- d) Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati;
- e) Lo studente utilizza il linguaggio specifico in contesti scritti e orali noti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Prove strutturate e semi-strutturate: domande a risposta aperta, esercizi di completamento, traduzione di termini da L1 a L2, produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati.

Verifiche orali:

- Interrogazioni
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Primo Quadrimestre:

3 Verifiche scritte

1 Verifica orale

Secondo Quadrimestre:

2 Verifiche scritte

2 Verifiche orali

Tempi per lo svolgimento delle prove:

- 1 ora per ogni prova scritta
- 10 minuti per la prova orale

Criterio di sufficienza adottato:

Verifiche scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Pertinenza della risposta
- Conoscenza dell'argomento (proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica)
- Padronanza della lingua (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità argomentativa (chiarezza, linearità ed organicità del discorso)

Verifiche Orali:

- Pertinenza della risposta
- Conoscenza dell'argomento (proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica)
- Padronanza della lingua (correttezza fonologica, morfo-sintattica e proprietà lessicale)
- Capacità argomentativa (chiarezza, linearità ed organicità del discorso)
- Scorrevolezza

Sono stati utilizzati i voti da 1 (prova nulla) a 10 (prova perfetta)

Per gli alunni con DSA la valutazione non ha tenuto in considerazione la correttezza formale della produzione, bensì la sua efficacia e la conoscenza dei contenuti.

F.to Prof./Prof.ssa

Firmato dai rappresentanti di classe

Valeria Distefano

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

Prof.ssa: SUSANNA NERBANO

Libro di testo adottato: S.Barbone, P.Alborino “Igiene e cultura medico-sanitaria; organizzazione dei servizi socio sanitari” “ Casa Editrice Franco Lucisano

Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.

Riccardo Tortora “Competenze di cultura medico-sanitaria 1” Casa editrice CLITT; fotocopie e appunti forniti dalla docente.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In generale la classe dimostra di aver acquisito un buon metodo di studio, di apprendimento nello svolgimento dei compiti assegnati, manifestando di aver consolidato le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie all’acquisizione di adeguate capacità di comunicazione scritta ed orale. Un ristretto gruppo ha evidenziato leggere difficoltà nel metodo di studio ma riuscendo ad ottenere un rendimento scolastico discreto. Il resto del gruppo classe presenta una preparazione di base nel complesso adeguata.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

MOD. 1:

GRAVIDANZA/PARTO

La gravidanza: Fecondazione, sviluppo embrionale e annessi embrionali (placenta); Prevenzione dei rischi in gravidanza: prevenzione del complesso di TORCH.

Diagnosi prenatale: indagini invasive e non invasive: villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi, amnioscopia, ecografie,bi/tri test, translucenza nucale.

Il parto: le fasi; parto eutocico e distocico.

Prevenzione del rischio nel neonato: Profilassi neonatale; prime procedure assistenziali alla nascita; il punteggio di Apgar; i percentili; gli screening neonatali: Fenilchetonuria, Ipotiroidismo congenito, Fibrosi cistica.

MOD. 2:

LA DISABILITA'

Definizione di menomazione, disabilità e handicap.

Cause di disabilità: prenatali, perinatali e postnatali.

Ripasso delle principali malattie genetiche: (trisomie: Sindrome di Down, Sindrome di Klinefelter; Monosomie: Sindrome di Turner; cenni su altre patologie: Sindrome dell’X fragile, Sindrome del Cri du Chat.

Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili.

Disturbi dello spettro autistico (progetto ABA).

Distrofia muscolare di Duchenne.

Epilessie.

Presa in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi.

MOD. 3:

IL PROGETTO

Definizione, caratteristiche e finalità.

Le fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare in equipe per elaborare un progetto.

Analisi di un caso con stesura di un progetto a seconda degli utenti (esercitazioni in classe).

MOD.4:

LE FIGURE PROFESSIONALI

Competenze e ambito di intervento di: medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale.

MOD. 5:

LA SENESCENZA

L'invecchiamento nella società attuale; teorie sull'invecchiamento: teorie molecolari (genetiche e dell'orologio biologico), del deterioramento (dell'usura, dei radicali liberi, immunologica, neuroendocrina), e teoria unificante.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale.

Principali Patologie dell'anziano: malattie cardiovascolari (cardiopatie ischemiche e vasculopatie cerebrali, diabete I e II)

Sindromi neurodegenerative. Le demenze.

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e lesioni da compressione: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento.

MOD. 6

IL PERCORSO RIABILITATIVO NEGLI ANZIANI

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

Scale di valutazione: MMSE

Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

MOD.7:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Concetto di dipendenza.

Tossicodipendenza, concetto e cenni sulle principali droghe che determinano tossicodipendenza.

Dipendenza da alcol e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

MATERIE CON ARGOMENTI A CARATTERE INTERDISCIPLINARE

DISCIPLINE: Psicologia-Lingua straniera, Scienze motorie.

ARGOMENTI: Educazione alla salute e sani stili di vita; le disabilità, le malattie cronico degenerative; il progetto personalizzato ad hoc per le diverse tipologie di utenti, malattie genetiche (trisomia 21); le disabilità infantili (Autismo)

METODOLOGIA DIDATTICA

Per tutti i moduli: lezione dialogata, lezione frontale, lavori di gruppo.

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi, mappe concettuali.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stage e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita. Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

libro di testo, mappe concettuali, lavagna, video,

SPAZI D'INSEGNAMENTO

aula

TEMPI DI INSEGNAMENTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO:

Attività di recupero: in itinere

1° modulo LA GRAVIDANZA

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

2° modulo LA DISABILITA'

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo IL PROGETTO

Tempi: 18 ore

Attività di recupero: in itinere

4° modulo LE FIGURE PROFESSIONALI

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo LA SENESCENZA

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

6° modulo IL PERCORSO RIABILITATIVO NEGLI ANZIANI

Tempi: 10 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

7° modulo EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Tempi: 6 ore

Attività di recupero: in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.

- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici.
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli.
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi.
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo la gravidanza

- ✓ Conosce gli aspetti biologici dell'embriologia e le fasi di sviluppo embrionale
- ✓ Riconosce gli interventi preventivi in gravidanza
- ✓ Riconosce le più rilevanti patologie neonatali
- ✓ Sa indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali
- ✓ Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ Usa un lessico appropriato

2° modulo disabilità

- ✓ Definisce la condizione di disabilità
- ✓ Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- ✓ Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- ✓ Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

3° modulo progetto

- ✓ Conosce il modo di lavorare per progetti
- ✓ Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

4° modulo figure professionali

- ✓ Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

5° modulo senescenza

- ✓ Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ Conosce il concetto di anziano fragile
- ✓ Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

6° modulo percorso riabilitativo

- ✓ Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come: demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

7° modulo educazione alla salute

- ✓ Definisce il concetto di dipendenza
- ✓ Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conosce i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stages

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 4 prove scritte
- ✓ 4/5 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- conoscere ed esporre le principali teorie apprese
- saper riconoscere gli ambiti di intervento studiati
- saper individuare i principali bisogni degli utenti
- saper conoscere i principali strumenti operativi del servizio sociale
- saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico
- sviluppare collegamenti interdisciplinari adeguati

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa
Susanna Nerbano

Firmato dai rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Docente: Fitahianamalala Rakotobe Andriamaro

Libro di testo adottato:

- “Corso di psicologia generale e applicata” Volume 1; di Luigi D'Isa- Franca Foschini. HOEPLI
- “La comprensione e l'esperienza” Quinto anno; di Como-Clemente-Danieli

Altri ausili didattici: mappe concettuali fornite dalla docente

Presentazione della classe:

Sono docente della classe dalle sue origini, nella disciplina di Scienze Umane e Sociali nel biennio e nell'insegnamento di Psicologia Generale e applicata nel triennio. Trovo che sia un gruppo vivace, abbastanza motivato ad acquisire competenze psicologiche e che il percorso insieme sia stato di reciproco arricchimento. Gli alunni forniscono apporti originali alle lezioni e condividono esperienze personali di grande utilità all'intera comunità. Alcuni di loro proseguiranno gli studi mantenendo una coerenza nel percorso. Gli esiti, nel loro insieme, si possono dire soddisfacenti, sebbene vi sia una certa varianza interna al gruppo.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo I: Il disagio minorile (modulo 9 vol.1)

Aspetti e problemi del periodo infantile postmoderno

- Il Postmodernismo come contesto storico- culturale di sviluppo dei minori di oggi.
- Le origini del Postmodernismo: il passaggio dal Fordismo all'accumulazione flessibile (David Harvey: "La fine della modernità").
- Forme di disagio: i minori e la condizione delle famiglie; alcune problematiche del disagio infantile (trascuratezza, abuso).
- La violenza assistita: (dalla rivista “Lavoro sociale” ed. Erickson).
- Interventi e servizi per l'infanzia.
- La terapia del gioco e del disegno. Intervento per familiari maltrattanti (“La comprensione e l'esperienza” Quinto anno; di Como-Clemente-Danieli).
- I genitori postmoderni.

Approfondimenti

- “Generazione App” di Howard Gardner (saggio)
- “La fine della modernità” di David Harvey (spunti)
- L'identità: confronto Erikson/ Gardner.

Modulo II: La famiglia multiproblematica (modulo 12 vol.1)

- Famiglia e tipologie familiari
- Le fasi del ciclo vitale della famiglia

Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento

- La famiglia fra normalità e patologia: l'approccio strutturale (teoria sistemico-relazionale di Minuchin): struttura invischiata e disimpegnata.
- Caratteri delle famiglie multiproblematiche
- Il ruolo dei servizi sociosanitari

Modulo III: Gli anziani (modulo 11 vol.1)

- La teoria dell'arco di vita.
- I cambiamenti di ruolo.

Forme di intervento a favore degli anziani

- Alcune patologie tipiche dell'anziano: il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson, la Depressione latente (mascherata).
- Interventi e servizi per gli anziani: assistenza domiciliare, centri diurni e residenze per anziani (le difficoltà annesse all'istituzionalizzazione).
- Gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer: Terapia ROT, Terapia della reminiscenza, Interventi comportamentali, Terapia Occupazionali (“La comprensione e l'esperienza” Quinto anno; di Como-Clemente-Danieli).

Approfondimenti:

- Interventi empatici: Metodo Validation, Bientraiteance, Gentlecare, Approccio Capacitante (dalla rivista “Il lavoro sociale” ed. Erickson).

Modulo IV: I soggetti diversamente abili (modulo 10 vol.1)

- Problematiche relative alla nozione di “normalità”.
- Il documento ICIDH: menomazione, disabilità, handicap.
- Il documento ICF; un differente approccio.
- Le persone diversamente abili e le famiglie: le differenti reazioni psicologiche.
- Disturbo autistico e Sindrome di Down.

Indicazioni di lavoro

- Le forme di intervento: modello medico-biologico, modello sociale, modello integrato (ICF).
- Servizi per la disabilità.

Modulo V: Il disagio mentale (modulo 8 vol.1)

- La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica.
- Confronto fra DSMIVTR e DSMV.
- Le principali patologie psichiatriche (DSM IV- TR): criteri diagnostici per Schizofrenia, Disturbo depressivo maggiore, Disturbi bipolari I e II, Disturbi d'ansia, Disturbi di personalità, Disturbo autistico.

Il disagio mentale: le varie forme di intervento

- La psicoterapia individuale: psicoterapia psicanalitica, comportamentale, cognitiva, umanistica, esistenziale, della Gestalt.
- La psicoterapia di gruppo: psicoterapia sistemico-relazionale (Watzlavick); la psicoterapia sistemico-strutturale (Minuchin).
- I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria, la legge 180.

Modulo VI: I Profughi (Informazioni tratte dal Corso per operatore dell'assistenza "Le strade del mondo" 12-13-14-15 ottobre 2017 Nonantola).

- I profughi: migranti economici e rifugiati; i numeri delle migrazioni; i problemi e i paradossi delle migrazioni; i problemi della UE; la Convenzione di Ginevra, respingimento e delocalizzazione della responsabilità.
- I profughi in Italia: Paesi di provenienza e cause della migrazione. I MSNA: Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Legge Zampa 47/2017.
- I bisogni psicologici dei MSNA. Interventi e servizi per MSNA e profughi adulti: opportunità e criticità (dalla rivista “Lavoro sociale” ed. Erickson).

Approfondimenti:

- “Nel mare ci sono i coccodrilli” (romanzo di Fabio Geda)

- Film documentario “Fuocoammare” di G. Rosi

Modulo VII: Il progetto sociale (da “Progettiamo e realizziamo” di C. Gatto)

- Formazione teorica di 2 ore in aula sulle fasi del progetto sociale, avvalendosi delle competenze già acquisite nelle discipline di Metodologie Operative (classe III) e Cultura Medico Sanitaria (V anno).
- Esercitazione sistematica su casi appartenenti alle diverse tipologie di utenza.

Ripasso

- La psicanalisi: Freud
- La teoria dello sviluppo psico-sociale: Erikson
- Epistemologia genetica: Piaget
- La teoria dell'attaccamento: Bowlby
- Caratteri precipi delle vecchie e nuove dipendenze.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico-sanitaria
- Formazione professionale
- Lingua straniera
- Italiano
- Diritto e Legislazione socio-sanitaria

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage
- Cooperative learning
- Flipped Classroom

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo, DVD, articoli tratti da riviste scientifiche specializzate, saggi, romanzi documentaristici.
- Tempi (moduli):

8 settimane: moduli I, II,

2 settimane: modulo III

12 settimane: moduli IV- V

3 settimane: modulo VI

1 settimana: modulo VII

1 settimana: ripasso

Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per i diversi moduli:

- Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- Espone correttamente quanto appreso
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali

- Verifiche scritte: temi argomentativi e verifiche tipologia B.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 4 prove scritte
- 4 prove orali
- QUADERNO DI STAGE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 2 ore per le prove scritte
- 15 minuti per quelle orali

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Fitahianamalala Rakotobe Andriamaro

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica amministrativa ed economia sociale

Prof./Prof.ssa: Bellotti Elisabetta

Libro di testo adottato: Nuovo Tecnica amministrativa; Astolfi & Venini ed. Tramontana

Altri sussidi didattici: articoli di quotidiani, internet.

Presentazione della classe

La classe ha avuto un comportamento corretto. L'interesse per la disciplina è migliorato nel corso dell'anno scolastico, evidenziato dalla partecipazione attiva alle lezioni con interventi relativi agli argomenti trattati, riguardanti esperienze personali. Sono stati posti spesso quesiti per approfondimenti o chiarimenti. Per la maggior parte delle alunne l'impegno nello studio è stato adeguato ed il profitto più che sufficiente; le alunne che hanno evidenziato carenze nella disciplina, hanno mostrato volontà nel recupero. Il livello complessivamente raggiunto è soddisfacente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Mod.1: L'ECONOMIA SOCIALE

Il sistema economico e i suoi settori.

Le organizzazioni del settore non profit.

Mod.2: IL SISTEMA PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Il welfare State.

Le assicurazioni sociali obbligatorie.

Caratteristiche e rapporti con INPS e INAIL.

La tutela della salute e il SSN.

La previdenza pubblica, integrativa, individuale.

Mod.3: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il rapporto di lavoro dipendente.

Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro.

Il sistema contrattuale.

Le forme principali di lavoro dipendente.

Il contratto a tempo indeterminato.

I rapporti di lavoro flessibili.

Il contratto di apprendistato.

Principali norme introdotte dal Jobs Act.

Il curriculum vitae.

La retribuzione: elementi aggiuntivi, elementi sottrattivi.

Calcolo delle ritenute sociali e delle ritenute fiscali.

L'estinzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la lezione frontale e la lezione dialogata per un maggiore coinvolgimento degli alunni; alla fine delle varie unità didattiche o moduli sono stati proposti dei test per la verifica formativa.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Da un punto di vista operativo, le lezioni sono state prevalentemente frontali e dialogate. Si è utilizzato il libro di testo in adozione integrato da articoli di quotidiani e materiali scaricati da Internet, per gli aggiornamenti più attuali delle tematiche trattate in classe. Dopo ogni verifica si è dedicata una lezione all'analisi delle correzioni e al recupero delle lacune eventualmente emerse, il tutto dando ampio spazio alla partecipazione attiva degli allievi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di riconoscere le caratteristiche delle aziende e degli Enti operanti nel terzo settore; conoscono le caratteristiche del sistema di sicurezza sociale ed in particolare il concetto di previdenza e di assistenza offerta dagli Enti preposti nel nostro Paese. Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, le principali forme di lavoro dipendente e gli elementi della retribuzione. Quasi tutti gli alunni riescono ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti utilizzando il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state proposte verifiche a domande aperte, semi strutturate e verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: due verifiche scritte; interrogazioni per il recupero.

Secondo quadrimestre: due verifiche scritte; interrogazioni per il recupero.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica sono state valutate con riferimento ai seguenti criteri di sufficienza: utilizzo del linguaggio specifico non molto puntuale, esposizione sufficientemente chiara, contenuti corretti anche se non particolarmente articolati.

La valutazione complessiva delle prove è espressa in decimi.

F.to Prof./Prof.ssa
Elisabetta Bellotti

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO ED LEGISLAZIONE SANITARIA

Prof.ssa: BRUNELLA PIEMONTESE

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria”, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

Presentazione della classe

La classe, di cui sono docente dallo scorso anno, si è distinta per la sua eterogeneità nei livelli di conoscenza, competenza e partecipazione. Alcuni studenti hanno mostrato costante e attiva partecipazione al dialogo didattico educativo, altri sono intervenuti in modo discontinuo, pochi hanno evidenziato un comportamento piuttosto passivo.

Alcuni allievi, che si sono mostrati motivati nel rendere più rigoroso il proprio metodo di studio, grazie ad una progressiva applicazione hanno migliorato le proprie competenze, conseguendo un livello di preparazione buono e/o più che sufficiente. Altri studenti hanno raggiunto livelli sufficienti, mentre un numero molto esiguo di ragazzi, meno motivati, ad oggi non ha ancora raggiunto la sufficienza in alcuni dei moduli finora verificati.

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno instaurato con la docente un rapporto educato e corretto.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

DIRITTO

E' stata apportata una modifica al programma annuale su decisione del dipartimento di discipline Giuridiche ed Economiche che, su indicazioni della dirigenza, in fase di programmazione ha sostituito il modulo dei “contratti tipici” con il modulo di “Laboratorio di ASL”, il quale ha previsto la trattazione del rapporto di lavoro subordinato e alcune di tipologie di contratti di lavoro.

MODULO 1: I CONTRATTI (da pag. 104)

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

MODULO 2: ASL (trattazione svolta dalle fotocopie consegnate agli studenti)

Il contratto individuale di lavoro. Il lavoro autonomo e il lavoro subordinato. Obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. La flessibilità del lavoro. I licenziamenti. La riforma del “Jobs Act”. Il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Il contratto di apprendistato e i tirocini formativi. La somministrazione di lavoro. Il contratto di lavoro a tempo parziale (opart-time). Il lavoro intermittente o a chiamata. Il lavoro accessorio e telelavoro.

MODULO 3: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA (da pag. 10)

U.d. n. 1: L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2: L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3: La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4: Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

MODULO 4: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE (da pag. 70)

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici.

MODULO 5: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY *(da pag. 233)

U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e sociosanitarie

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. La responsabilità e le sanzioni. L'individuazione e la formazione delle professioni sociali. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le figure professionali sociali di base a formazione regionale. L'individuazione delle professioni sanitarie e socio-sanitarie. Le professioni dell'area socio-sanitaria ad elevata integrazione socio-sanitaria. L'operatore socio-sanitario (OSS).

U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. La tutela della privacy sul lavoro. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato. Gli adempimenti verso l'interessato e verso il Garante. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari. Cenni al GDPR (fotocopia)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Storia.
Psicologia.
Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale.
Lezione dialogata.
Lettura guidata del libro di testo.
Approfondimenti, documenti, schemi.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO:

Libro di testo, schemi

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI:

Partecipazione in classe
Verifiche scritte con domande aperte, quesiti a risposta multipla, Vero/falso e "il caso".

ATTIVITA' DI RECUPERO: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Modulo n. 1:

- Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- Conosce le diverse situazioni che possono produrre l'invalidità contrattuale.

Modulo n. 2:

- conosce la differenza tra lavoro autonomo e subordinato;
- conosce i diritti e gli obblighi delle parti di un contratto di lavoro;
- conosce i principali contratti di lavoro vigenti.

Modulo n. 3:

- Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- Conosce la società nel suo complesso.
- Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Modulo n. 4:

- Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”.

Modulo n. 5:

- Conosce i principi fondamentali dell’etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato: sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

*Nota: il modulo n. 5 non è stato ancora svolto al 30 aprile 2018.

Per il programma effettivamente svolto si rimanda al programma finale.

F.to Prof.ssa
Brunella Piemontese

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Scienze Motorie

Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola

Libro di testo adottato: "In Movimento" Fiorini Coretti Bocchi, casa ed. Marietti Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 23 alunni, di cui 3 alunni e 20 alunne, non tutti provenienti dal nucleo iniziale, ha beneficiato della continuità didattica nell'insegnamento delle scienze motorie e sportive nel quinquennio. Gli studenti si sono dimostrati collaborativi e disponibili durante le lezioni e interessati alle proposte sia curricolari che extracurricolari della disciplina, permettendo il regolare svolgimento della programmazione preventivata. Il programma è stato integrato con attività in orario extracurricolare: corso di BLS_D presso l'associazione "Gli amici del cuore"; incontro con Lorenzo Vandelli "Lo sport è uguale per tutti" in tema di Sport e Disabilità; "RUN 5.30"; progetto "Beach Volley" a Cervia

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Modulo 1: IL MOVIMENTO

- attività per lo sviluppo delle capacità motorie condizionali e coordinative
- attività con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi di mobilità articolare e stretching
- esercizi propedeutici, in situazione di gioco, di alcune discipline sportive
- attività in ambiente naturale per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo

Modulo 2: LINGUAGGI DEL CORPO

- la comunicazione non verbale
- educazione al ritmo

Modulo 3: SPORT REGOLE E FAIR PLAY

- atletica leggera: prove di resistenza, di rapidità e di destrezza
- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- beach volley 4vs4
- sitting volley: giochi sportivi adattati, sport e disabilità
- zumba fitness
- badminton: fondamentali individuali. Gioco
- propedeutici al nordic walking
- giochi presportivi non codificati a squadre: palla fra 2 fuochi, palla rilanciata
- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- capacità di organizzare autonomamente una parte di una lezione/allenamento e di guidare i compagni del gruppo classe

- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco

Modulo 4: SALUTE E BENESSERE

- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- stili di vita sani e attivi (corretta alimentazione e attività fisica) nella prospettiva europea del life long learning
- stili di vita sedentari, malattia ipocinetica, invecchiamento muscolare
- apparato cardio-circolatorio: il ciclo cardiaco e i suoi parametri
- primo soccorso: BLS, posizione laterale di sicurezza, disostruzione delle vie aeree. Esercitazioni teorico-pratiche
- attività motorie adattate alla disabilità

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- Corso di BLS_D presso l'associazione Gli Amici del Cuore (15 gennaio 2019): 14 partecipanti
- Incontro con Lorenzo Vandelli "Lo Sport è uguale per tutti" (15 maggio 2019), palestra PalaAnderlini
- Torneo di Istituto di Beach Volley, Cervia (21 maggio 2019): 7 partecipanti
- Run 5.30: camminata non competitiva (7 giugno 2019)

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, capovolta ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- libro di testo/fotocopie, dispense, presentazioni a computer
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 40
- Modulo 4 ore 12

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare e di disostruzione delle vie aeree

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate due prove pratiche e una scritta nel 1[^] quadrimestre; quattro prove pratiche e una orale nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni e delle assenze

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.T.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dalle allieve nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Paola Giacomelli Chiodi

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta partecipativa e particolarmente attiva nella conversazione guidata. Evidenzia capacità critiche nei confronti degli argomenti proposti, dimostrando vivace interesse e rielaborando i contenuti appresi in modo personale. Si nota al suo interno una divisione in gruppi che denotano caratteristiche personali diverse, senza però venire meno al senso di rispetto e civico. La relazione tra i ragazzi risulta soddisfacente e con i docenti abbastanza matura.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.

- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa
Paola Tavoni

F.to Rappresentanti di Classe

ARGOMENTI A CARATTERE INTERDISCIPLINARE

Italiano, Inglese: poeti di guerra relativi alla 1ª Guerra mondiale, l'estetismo e Oscar Wilde.

Psicologia, Italiano: Freud, "La coscienza di Zeno", Saba, Pirandello

Psicologia e Storia: I profughi, genocidio, armeni.

Cultura Medico Sanitaria, Psicologia, Inglese, Francese, PCTO: le patologie cronico-degenerative (Parkinson, Alzheimer, Down Syndrome, Autism, Diabet, ecc.).

Cultura Medico, Sanitaria Scienze motorie, Psicologia, Inglese, Francese: sport e disabilità.

Cultura Medico Sanitaria-Psicologia: le patologie psichiatriche, malattie cronico degenerative, dipendenze, disabilità, la legge Basaglia.

Tecnica Amministrativa-Diritto: impresa, aziende, società, terzo settore, contratti di lavoro.

Inglese, Storia, Francese, Italiano: Orwell, il totalitarismo, Ungaretti

6. SCHEDE RELATIVE ALLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA (PARTE D'ISTITUTO)

ESAME DI STATO 2018-2019
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
PARTE SECONDA A CURA DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Classe: _____

Candidato: _____

In riferimento al caso proposto nella parte Ministeriale d'Esame, il candidato **progetti analiticamente un piano di intervento circostanziato per la tipologia di utenza, completo in tutte le sue fasi**, avendo particolare cura per l'uso della **terminologia tecnica specifica** delle discipline di indirizzo.

Durata della sessione d'Esame: 2 ore dalla lettura della consegna

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL 28/02/2019

E' stata svolta solo la prima parte ministeriale in quanto non erano pervenute ancora indicazioni specifiche in merito alla seconda parte.

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

INDICATORE 1 (max 25 punti)		Punteggio in 100
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale	25 – ideazione e pianificazione efficaci e coerenti, testo fluido e coeso 20 – ideazione e pianificazione coerenti, testo coeso 15 – ideazione e pianificazione abbastanza coerenti, testo sufficientemente chiaro 10 – ideazione e pianificazione poco coerenti, testo poco coeso 5 – ideazione e pianificazione superficiali, testo poco curato	
INDICATORE 2 (max 10 punti)		
-Ricchezza e padronanza lessicale -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura	10 – testo coeso e corretto, lessico curato 8 – testo coeso e corretto, lessico appropriato 6 – testo coeso, con alcuni errori di sintassi e/o lessico 4 – testo con frequenti errori di sintassi e/o lessico 2 – testo gravemente scorretto	
INDICATORE 3 (max 25 punti)		
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	25 – uso articolato e approfondito di conoscenze personali ed esperienze di studio e valutazioni critiche 20 – uso pertinente di conoscenze ed esperienze di studio e valutazioni convincenti 15 – uso elementare di alcune conoscenze ed esperienze di studio e valutazioni semplici 10 – uso parziale di alcune conoscenze e valutazioni poco significative 5 – uso errato delle conoscenze scolastiche e valutazioni non pertinenti	
TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	5 – rispetto dei vincoli preciso e puntuale 4 – rispetto dei vincoli adeguato 3 – rispetto dei vincoli sufficiente 2 – rispetto dei vincoli inadeguato 1 – nessun rispetto dei vincoli posti	
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e	15 – ottima comprensione e corretta rielaborazione 12 – buona comprensione e adeguata rielaborazione 9 – sufficiente comprensione degli snodi essenziali	

nei suoi snodi tematici e stilistici	6 – parziale comprensione e scarsa rielaborazione 3 – comprensione gravemente lacunosa ed imprecisa	
-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 – analisi critica e puntuale degli aspetti stilistici, linguistici e retorico-formali 4 – analisi adeguata degli aspetti stilistici, linguistici e retorico-formali 3 – analisi essenziale degli aspetti stilistici, linguistici e retorico-formali 2 – analisi parziale degli aspetti stilistici, linguistici e retorico-formali 1 – analisi gravemente lacunosa ed imprecisa degli aspetti stilistici, linguistici e retorico-formali	
-Interpretazione corretta e articolata del testo	15 – interpretazione critica ed approfondita 12 – interpretazione abbastanza approfondita 9 – interpretazione semplice ed essenziale 6 – interpretazione scarsa e poco significativa 3 – interpretazione molto superficiale	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	20 – individuazione corretta e documentata della tesi e delle relative argomentazioni 16 – individuazione corretta della tesi e di quasi tutte le relative argomentazioni 12 – individuazione corretta della tesi e di alcune argomentazioni 8 – individuazione della tesi ma non delle relative argomentazioni 4 – mancata individuazione della tesi e delle relative argomentazioni	
-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	10 – esposizione ben argomentata, chiara e approfondita 8 – esposizione ben argomentata 6 – esposizione chiara, con argomentazioni semplici e coerenti 4 – esposizione poco chiara, carente di solide argomentazioni 2 – assenza di tesi e argomentazioni	
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 – uso consapevole ed efficace dei riferimenti culturali menzionati 8 – uso consapevole dei riferimenti culturali menzionati 6 – uso sufficientemente adeguato dei riferimenti culturali menzionati 4 – uso non pertinente dei riferimenti culturali menzionati 2 – assenza di riferimenti culturali adeguati	
TIPOLOGIA C (max 40 punti)		

-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	20 – pertinenza e formulazione adeguata alla richiesta 16 – pertinenza adeguata alla richiesta 12 – pertinenza sufficientemente adeguata alla richiesta e formulazione sufficientemente corretta 8 – pertinenza non adeguata alla richiesta e formulazione carente 4 – nessuna pertinenza rispetto alla traccia e formulazione inadeguata alla richiesta	
-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10 – costruzione argomentativo-espositiva coerente, chiara, coesa 8 – costruzione argomentativo-espositiva quasi sempre coerente e coesa 6 – costruzione argomentativo-espositiva sufficientemente ordinata e abbastanza coerente 4 – costruzione argomentativo-espositiva a in parte non sempre coerente 2 – costruzione argomentativo-espositiva priva di coerenza logica e disordinata	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 – conoscenza ampia, precisa, articolata nei riferimenti/confronti/collegamenti tra fatti/processi 8 – conoscenza abbastanza esauriente, corretta e con semplici collegamenti/confronti tra fatti/processi 6 – conoscenza essenziale dei riferimenti culturali 4 – conoscenza incompleta e frammentaria 2 – conoscenza limitata ed imprecisa	

Punti	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	Tot. pt./100
Voto	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10	
Voto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	Tot.pt./20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Candidato: _____

Classe: _____

Indicatore	Punteggio
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'Indirizzo di studi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Ottima padronanza (punti 5) ⤴ Buona padronanza (punti 4) ⤴ Sufficiente padronanza (punti 3) ⤴ Insufficiente padronanza (punti 2) ⤴ Padronanza gravemente carente (punti 1)
<p>Padronanza delle competenze professionali specifiche di Indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</p>	<p>Ottima padronanza (punti 7) Buona padronanza (punti 6) Sufficiente padronanza (punti 5) Insufficiente padronanza (punti 4) Padronanza gravemente carente (punti 3)</p>
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza nell'elaborazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborato completo, coerente, corretto (punti 4) ✓ Elaborato tutto sommato completo, coerente, corretto (punti 3) ✓ Elaborato sufficientemente completo, coerente, corretto (punti 2) ✓ Elaborato non sufficientemente completo, coerente, corretto (punti 1) <p>N.B: se studente con segnalazione Legge 170 (DSA) <u>NON</u> si valuti la dimensione “correttezza formale”, ma unicamente la completezza e la coerenza dell'elaborato.</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ottima capacità (punti 4) ✓ Buona capacità (punti 3) ✓ Sufficiente capacità (punti 2) ✓ Insufficiente capacità (punti 1) <p>N.B: se studente con segnalazione Legge 104 (O.M.) <u>NON</u> si valuti la dimensione “collegare e sintetizzare”, ma unicamente la capacità di argomentare e di utilizzare i linguaggi specifici.</p>
<p>Punteggio totale</p>	<p>_____/20</p>

8. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Palmisano Daniela	
Storia	Palmisano Daniela	
Matematica	Traietta Chiara Rosa	
Lingua straniera inglese	Vincini Roberta	
Lingua straniera francese	Di Stefano Valeria	
Igiene e cultura medico sanitaria	Nerbano Susanna	
Psicologia generale ed applicata	Rakotobe Andriamaro Fitahianamalala	
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Bellotti Elisabetta	
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Piemontese Brunella	
Scienze motorie	Giacomelli Chiodi Paola	
Religione cattolica	Tavoni Paola	
Sostegno	Miselli Francesca	
Sostegno	Coppi Caterina	

Modena, 15 maggio 2019